



# Associazione Italiana Avvocati dello Sport

Relazione sul Focus di Diritto ed Economia dello Sport tenutosi venerdì 1 Febbraio 2019 presso il Salone del Popolo - Comune di Udine

## ***“Friuli e Sport: Eccellenze di dilettantismo e professionismo”***

L'Associazione Italiana Avvocati dello Sport (AIAS), con il patrocinio del Comune di Udine e delle massime Istituzioni sportive, tra cui CONI, FIGC, AIC, LNP e FIP, ha organizzato un convegno presso il Salone del Popolo del Comune di Udine in materia di Diritto ed Economia dello Sport. Una giornata di studio divisa in due tavole rotonde, inerenti rispettivamente agli aspetti giuridici e fiscali delle associazioni sportive dilettantistiche e al ruolo dell'allenatore nell'ordinamento nazionale ed internazionale.

I lavori sono stati aperti dall'**avv. Serena Imbriani**, organizzatrice dell'evento e coordinatore AIAS del Friuli Venezia Giulia, che, dopo i ringraziamenti e saluti iniziali, insieme al Presidente **Salvatore Civale** ha descritto l'attività dell'Associazione che, costituitasi nel 2013, ad oggi conta circa 480 soci, 14 coordinamenti regionali e ha organizzato circa 90 convegni, seminari, eventi formativi circa il diritto sportivo. L'obiettivo dell'Associazione quello di creare una rete di professionisti che si occupano di diritto sportivo, allo scopo di dare prestigio allo sport nell'ambito del diritto, per tutelare gli atleti, gli allenatori, le società, in particolare quelle dilettantistiche che hanno bisogno di una tutela a 360°.

Successivamente il Sindaco del Comune di Udine **Pietro Fontanini** si dice molto felice di tenere a battesimo quest'associazione e ringrazia i presenti.

L'**avvocato Imbriani** avvia la prima tavola rotonda descrivendo la disciplina delle associazioni sportive dilettantistiche nel contesto giuridico nazionale, trovando la propria fonte giuridica sia all'interno della Costituzione all'art.18, che nel Codice Civile agli art.14 e seguenti. L'Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D) è un'associazione con finalità sportiva che non persegue scopo di lucro. L'**avv. Imbriani** sottolinea come l'evoluzione della nostra società abbia portato ad un incremento di queste associazioni in maniera esponenziale, tale da formare un fenomeno di massa che ha necessitato quindi un continuo intervento del legislatore.

A quest'intervento segue un breve video di Fifa 2011 sul campionato del mondo di calcio femminile. **Domenico Bonanni**, Vice Presidente dell'UPC Tavagnacco, ricorda ai presenti che il prossimo Giugno in Francia si svolgerà il campionato del mondo di calcio femminile e parteciperà anche l'Italia dopo 20 anni, a testimonianza del fatto che il mondo del calcio femminile sia in grande evoluzione. L'intervento di **Bonanni** si concentra sui numerosi adempimenti relativi all'organizzazione di una gara di campionato, non riguardante solo il mondo del calcio, ma a testimonianza dei rischi che le società più piccole devono sopportare ogni settimana per riuscire a sottostare ai vincoli presenti.

L'**avv. Francesco Maiorana**, Vice Coordinatore AIAS Friuli Venezia Giulia, ribadisce l'esigenza di professionalità nel mondo dello sport, in modo tale che avvocati e commercialisti aiutino la società sportiva a strutturarsi. L'**avv. Maiorana** parla in seguito del tesseramento degli atleti nel mondo della pallacanestro, con riferimento ad alcuni aspetti giuridici. In particolare afferma l'importanza dell'idoneità alla pratica sportiva e distingue l'atleta professionista dal non professionista. L'atleta non professionista è colui che svolge un'attività per società partecipanti a campionati nazionali non professionistici o regionali maschili o femminili. È esclusa ogni forma di rapporto di lavoro, sia autonomo che subordinato.

A parlare poi del vincolo sportivo è l'**avv. Daniele Vidal**, Vice Coordinatore AIAS Friuli Venezia Giulia, descrivendo i numerosi problemi legati al vincolo sportivo: a titolo esemplificativo cita una decisione della Corte di Giustizia Sportiva, la n. 14/2011, inerente al mondo della pallavolo: l'atleta è vincolata fino all'età di 24 anni e si può svincolare solo per giusta causa, quindi in casi molto ridotti. Questa ingessatura, sottolinea l'avvocato Vidal, permette alle società sportive di arricchirsi a danno dell'atleta.

A concludere la prima tavola rotonda è il **Dott. Alberto Rigotto**, commercialista sportivo, che tratta della riforma del terzo settore e della legge fiscale di riferimento la l.n. 398/1991 (molto datata). Il **Dott. Rigotto** elenca i vari adempimenti fiscali delle A.S.D., con particolare riferimento all'obbligo di fatturazione elettronica anche per queste associazioni. Conclude infine spiegando il provvedimento "sport bonus": il contributo sotto forma di libretto di posta che viene dato da parte dell'azienda privata all'associazione che gestisce l'impianto sportivo per metterlo a nuovo.

La seconda tavola rotonda inerente al ruolo dell'allenatore nell'ordinamento nazionale e internazionale si apre con il racconto di **Edy Reja**, allenatore professionista, con una carriera alle spalle di oltre 35 anni. L'allenatore racconta la sua esperienza sul campo, affermando che il dialogo con gli atleti è fondamentale; deve essere sempre il primo a stimolare il gruppo e deve avere un buon rapporto con i "leader" dello spogliatoio. Questo mestiere è molto difficile in quanto viene spesso criticato, ma secondo **Reja** non dovrebbe mai trasparire l'insoddisfazione della dirigenza: se non va bene bisogna esonerarlo, perché i giocatori captano subito se l'allenatore non ha il sostegno della presidenza. È un lavoro molto stressante e impegnativo, sei sempre sotto "attacco" e non hai mai un giorno libero.

Segue l'intervento dell'**avv. Dante Cudicio**, Presidente FIGC-AIAC Friuli Venezia Giulia, sulla figura dell'allenatore nel dilettantismo. L'avvocato elenca numerose eccellenze dello sport del calcio nella regione friulana, tra cui Bearzot, Zoff, Reja, seduto al suo fianco e Capello, il cui figlio Pierfilippo è relatore all'interno della stessa tavola rotonda. L'allenatore è una figura preminente nel calcio italiano: non si sofferma solo ad allenare il ragazzo dal punto di vista tecnico ma punta ad una formazione sociale dell'atleta, deve ispirare i calciatori alla deontologia professionale. 3156 sono gli allenatori iscritti che pagano il tesseramento. L'**avv. Cudicio** spiega inoltre come si diventa allenatori: vengono organizzati dei bandi ai quali possono partecipare tutti i cittadini che hanno compiuto 23 anni, che svolgono un corso intensivo di 7 settimane, 152 ore, con numerose materie. Conclude dicendo che a fronte di quest'impegno fisico ed economico (la tassa è di 800€) la federazione si deve mettere d'accordo con gli istituti previdenziali e assistenziali per tutelare maggiormente la figura dell'allenatore.

L'**avv. Pierfilippo Capello** e l'**avv. Andrea Bozza**, Partners dello Studio Legale Osborne Clarke, concludono il convegno mostrando alcuni casi pratici sui contratti dell'allenatore in ambito nazionale ed internazionale. L'intervento inizia con una domanda: l'allenatore può avere un procuratore? Nel 2015 la Federazione risponde che dipende dai casi. Dal 2010 non c'è più un accordo collettivo che tutela la figura dell'allenatore: in serie A di calcio ogni anno un allenatore

conclude il proprio contratto con il suo datore di lavoro, il presidente. L'Associazione calciatori fornisce un modello che le parti POSSONO utilizzare, non devono. Gli avvocati si soffermano successivamente sul caso dell'esonero dell'allenatore: questo non viene licenziato, abbiamo la permanenza del vincolo contrattuale tra le parti, la società è obbligata a corrispondere i premi e gli emolumenti pattuiti in misura proporzionale rispetto alle giornate di campionato in cui il rapporto ha avuto esecuzione.

Il convegno si conclude con un video di saluto da parte di alcuni degli avvocati più rinomati nell'ambito del diritto sportivo internazionale, tra cui Jacopo Tognon, vicepresidente di Lega Pro, Mario Vigna, Vice Procuratore NADO Italia, Michele Bernasconi, Presidente dell'Associazione degli Avvocati dello Sport Svizzeri, Melanie Scharer, socia fondatrice di Wislaw e gli avvocati Vittorio Rigo ed Eduardo Chiacchio, che non essendo riusciti a partecipare all'evento, hanno inviato un messaggio di auguri al Coordinamento AIAS del Friuli Venezia Giulia per le future attività. Questo. il link: [video](#)